

Via Rigone, 1 – Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico **2014/2015**

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

Documento predisposto dal consiglio della classe

5A

**Indirizzo Amministrazione, Finanza e
Marketing**

SOMMARIO

SOMMARIO	2
ALLEGATI	3
Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe	3
Elenco dei candidati	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
Struttura della scuola	5
Contesto territoriale	5
Contesto scolastico	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
Storia	6
Mobilità dei docenti	6
Alternanza scuola-lavoro	7
Stage Estivi	8
Breve profilo della classe	8
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE	9
Finalità del corso di "Amministrazione, Finanza e Marketing"	9
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
SITUAZIONE IN INGRESSO	9
COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE	9
OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI	9
METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI	10
MEZZI E SPAZI	11
STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA	11
STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA	11
FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE	11
ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE	11
CRITERI DI VALUTAZIONE	12
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA	13
CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA	13
SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA	13
CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE	13
SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI	14
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	14
STORIA	21
LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE	24
DIRITTO	27
ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA	29
LINGUA E CIVILTÀ' TEDESCA	32
ECONOMIA AZIENDALE	35
MATEMATICA APPLICATA	38
LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE	41
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	44
RELIGIONE CATTOLICA	46

ALLEGATI

- ◆ Scheda informativa relativa alla simulazione della prima prova, svolta in data 4 maggio 2015
- ◆ Scheda informativa relativa alla simulazione della seconda prova, svolta in data 13 maggio 2015
- ◆ Schede informative relative alle simulazioni della terza prova, svolte nelle seguenti date:
 - 18 dicembre 2014
 - 23 aprile 2015

Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
Vuerich Lorena	Religione cattolica	
Testa Daniela	Lingua e letteratura italiana e Storia	
Gallerani Caterina	Lingua Inglese	
Bettoli Maria Grazia	Seconda lingua (Francese)	
Bergamaschi Roberta	Seconda lingua (Tedesco)	
Cavicchi Marilena	Matematica	
Gibiino Michela Sabina	Economia aziendale	
Morello Giovanni Luigi	Diritto ed Economia politica	
Giambanco Adriana	Scienze Motorie e sportive	

Cento, 15 maggio 2015

Il Dirigente Scolastico

Elenco dei candidati

1. Balboni Martina
2. Bencivenni Samanta
3. Bongiovanni Martina
4. Buriani Fabio
5. Castagna Diego
6. Falcone Marco
7. Fariselli Camilla
8. Fonic Alessio
9. Fornasari Jacopo
10. Franchini Cinzia
11. Govoni Andrea
12. Grandi Federico
13. Lodi Arianna
14. Lodi Luca
15. Mancuso Francesco
16. Manzi Michele
17. Passarini Leonardo
18. Passerini Marco
19. Vladareanu Andreea Georgiana

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Struttura della scuola

A partire dall'anno scolastico 2010/11 l'IIS "Bassi-Burgatti" ha avviato l'attuazione delle nuove normative ministeriali riguardanti il riordino della Scuola Secondaria di secondo grado, che hanno coinvolto l'istituto tecnico commerciale, con l'attivazione in sua vece, dell'indirizzo economico del settore tecnico.

Contesto territoriale

Cento, il cui territorio si estende fra le province di Bologna, Modena e Ferrara, per secoli ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. Nell'ultimo dopoguerra il Centese ha vissuto un intenso sviluppo economico, legato al nascere e all'affermarsi di piccole e medie industrie, connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi anni il contesto economico si è arricchito di attività connesse allo sviluppo delle nuove tecnologie e alla utilizzazione delle reti informatiche.

Ben inserito in un contesto produttivo ricco di iniziative e di potenzialità, l'I.I.S. "U. Bassi – P. Burgatti" è divenuto nel tempo un naturale punto di riferimento per giovani provenienti da un ampio comprensorio costituito da numerosi centri del Bolognese, del Ferrarese e del Modenese.

A questi giovani utenti l'Istituto offre la possibilità di proseguire gli studi in una realtà socio-ambientale dinamica, che non conosce forti tensioni e garantisce una preparazione aggiornata e flessibile, capace di consentire un immediato assorbimento nel locale tessuto produttivo, con vocazione verso il terziario avanzato, e di fornire al tempo stesso i pre-requisiti indispensabili per l'accesso alla formazione universitaria.

Inoltre all'interno dell'Istituto stesso vengono organizzati corsi post-diploma di istruzione tecnica superiore, in collaborazione con l'Università di Ferrara, con centri di formazione e aziende locali, che consentono un futuro inserimento sia nel mondo del lavoro, sia nel mondo universitario.

Contesto scolastico

Il bacino d'utenza dell'Istituto è distribuito tra le diverse frazioni di Cento, ma anche tra i vari comuni limitrofi, appartenenti a tre diverse province, Ferrara (S. Agostino), Modena (Finale Emilia) e Bologna (Pieve di Cento, Crevalcore, S. Matteo della Decima). Questo ha come conseguenza la presenza di un'alta percentuale di studenti pendolari.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storia

L'attuale gruppo di 19 allievi proviene dalla classe 3°A/C, composta di 29 allievi. Nella sua composizione iniziale la classe 3°A dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) era unita alla classe 3°C dell'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA), e tale unione si è protratta per due anni (per l'intero secondo biennio). Gli allievi di 3°A erano il gruppo maggioritario composto da 19 allievi. Il gruppo dei 19 allievi ha avuto nel corso del triennio il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito formativo	Respinti
Terza	19		14	3	2
Quarta	18		16	2	
Quinta	20	1			

Al termine della classe 3° un allievo ha cambiato indirizzo ed è passato dall'indirizzo AFM all'indirizzo SIA.

All'originario gruppo si sono aggiunti due studenti in quarta e due studenti in quinta, respinti dalle rispettive classi quarte e quinte, di cui uno si è ritirato in corso d'anno.

Nella classe un gruppo minore (4 allievi) segue come seconda lingua francese e i rimanenti seguono come seconda lingua tedesco.

Nella tabella viene riportata la situazione dei debiti formativi, superati o meno, relativa alle classi terza e quarta:

	Classe terza		Classe quarta	
Materia	Debiti	Debiti superati	Debiti	Debiti superati
Francese				
Matematica			2	2
Ec. Aziendale	2	2		
Inglese				
Informatica	1	1		

Mobilità dei docenti

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe:

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich
Italiano	3° - 4° - 5°	Daniela Testa	Daniela Testa	Daniela Testa
Storia	3° - 4° - 5°	Chiara Volpone	Daniela Testa	Daniela Testa
Inglese	3° - 4° - 5°	Caterina Gallerani	Caterina Gallerani	Caterina Gallerani
Francese	3° - 4° - 5°	Maria Grazia Bettoli	Maria Grazia Bettoli	Maria Grazia Bettoli
Tedesco	3° - 4° - 5°	Elisabetta Anna Rastelli	Roberta Bergamaschi	Roberta Bergamaschi
Matematica	3° - 4° - 5°	Marilena Cavicchi	Marilena Cavicchi	Marilena Cavicchi
Informatica	3° - 4°	Franca Guidetti	Stefano Liboni	
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Francesca	Annamaria Lodi	Michela Sabina

		Mannarino		Gibiino
Diritto	3° - 4° - 5°	Giovannamaria Valentini	Giovanni Luigi Morello	Giovanni Luigi Morello
Economia Politica	3° - 4° - 5°	Gabriella Podobnich	Giovanni Luigi Morello	Giovanni Luigi Morello
Scienze motorie	3° - 4° - 5°	Rita Zuenelli	Rita Zuenelli	Adriana Giambanco

Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, prevista dalle Linee guida per gli istituti tecnici del settore economico, è un'esperienza formativa complessa e completa per la costruzione di esperienze di apprendimento significative con una rilevante ricaduta sulla costruzione degli strumenti cognitivi e concettuali, in quanto:

- Favorisce l'orientamento, la preparazione professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Permette di sperimentare le vocazioni e le attitudini personali ai fini di una più consapevole scelta rispetto ai percorsi successivi ed acquisire anche competenze spendibili sul mercato del lavoro
- Consente l'apprendimento anche fuori dell'aula scolastica e aiuta a superare la separazione tra momento formale e momento applicativo per una integrazione fra educazione formale, informale ed esperienza di lavoro in un unico progetto formativo
- Mette in grado gli studenti di acquisire attitudini, conoscenze e abilità per l'inserimento e lo sviluppo della loro professionalità attraverso l'esperienza di lavoro
- Consente di sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità professionale ricostruendo l'unità tra persona che apprende e persona che opera, annullata dal processo che ha trasformato i luoghi dell'apprendimento come la scuola, in luoghi separati dalla vita reale

Gli obiettivi perseguiti sono stati da un lato competenze professionali e dall'altro competenze di cittadinanza.

Tutti gli allievi della classe (ad eccezione di due, che hanno svolto un periodo di studi all'estero) hanno partecipato al progetto "Alternanza scuola – lavoro", durante la classe quarta (dal 4 al 24 febbraio 2014).

Le valutazioni ottenute da aziende ed enti pubblici sono state molto positive e formative per gli studenti.

Sono indicate nella tabella sottostante le sedi di svolgimento delle attività di ciascun allievo.

1	BALBONI MARTINA	Studio Fiorini Barbara, Corso Guercino 16, 44042 Cento (FE)
2	BENCIVENNI SAMANTA	Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, Cento (FE)
3	BONGIOVANNI MARTINA	ASTRA SRL VIA SAN FELICE,37 40122
4	BURIANI FABIO	LORE2005SRL VIA CANAPA,54 44042 CENTO (FE)
5	CASTAGNA DIEGO	COMUNE DI CENTO (FE)
6	FONIC ALESSIO	GEOVEST SRL
7	FORNASARI JACOPO	CAVICCHI RAFFAELLA, S. Matteo della Decima (FE)
8	FRANCHINI CINZIA	Studio Meletti rag. Andrea CENTO (FE)
9	GOVONI ANDREA	BALTUR S.p.A.via Ferrarese, 10 Cento (FE)
10	GRANDI FEDERICO	Cassa di Risparmio di CENTO spa CENTO (FE)
11	LODI ARIANNA	FIRA SPA, DOSSO (FE)
12	LODI LUCA	Cassa di Risparmio di CENTO spa CENTO (FE)

13	MANCUSO FRANCESCO	CNA FERRARA, SERVIZI E INFORMATICA S.C.A.R.L.
14	PASSARINI LEONARDO	SPORTSWEAR COMPANY SPA RAVARINO (MO)
15	PASSERINI MARCO	COMUNE DI CENTO (FE)
16	VLADAREANU ANDREEA GEORGIANA	CHEMIA SPA, DOSSO (FE)

Stage Estivi

La maggior parte degli allievi della classe (12 allievi dell'elenco sottostante) ha effettuato anche l'attività di stage estivo durante l'anno scolastico 2013/14 o presso l'ente in cui aveva effettuato l'alternanza scuola-lavoro o presso altro ente.

1	FRANCHINI CINZIA	BALTUR S.p.A.via Ferrarese, 10 Cento (FE)
2	GOVONI ANDREA	BALTUR S.p.A.via Ferrarese, 10 Cento (FE)
3	GRANDI FEDERICO	ATG SRL CASTEL D'ARGILE (BO)
4	BALBONI MARTINA	Studio Fiorini Barbara, Corso Guercino 16, 44042 Cento (FE)
5	LODI LUCA	Banca Centro Emilia, Via Statale, 30 Corporeno (Fe)
6	FORNASARI JACOPO	CNA SERVIZI BOLOGNA SCRL VIA A.MORO,22
7	VLADAREANU ANDREEA GEORGIANA	Tekno Tubi SRL, Via dell'artigianato 8, 44047, Sant'Agostino (FE)
8	BENCIVENNI SAMANTA	Cassanelli Giorgio viale Dogali,2 40017 San Giovanni in Persiceto(BO)
9	BONGIOVANNI MARTINA	ASTRA SRL VIA SAN FELICE,37 40122
10	BURIANI FABIO	LORE2005SRL VIA CANAPA,54 44042 CENTO (FE)
11	FONIC ALESSIO	Sidielle srl via Po,21 ,35135 Padova
12	PASSERINI MARCO	MOLINO PIVETTI SPA VIA DI RENAZZO,67 RENAZZO (FE)

Breve profilo della classe

L'attuale classe 5° A è composta da 19 allievi, dei quali 18 provenienti dalla classe 4° A e un allievo dalla classe 5°A dello scorso anno.

Fin dal terzo anno la classe ha rivelato attitudini ed interesse differenziati nelle varie discipline dell'area generale e di indirizzo.

Inoltre gli allievi, che erano insieme al gruppo dell'indirizzo SIA per alcune discipline (italiano, matematica, educazione fisica), si dividevano per le altre discipline.

Nelle discipline dell'area generale la classe ha avuto continuità di docenti, mentre nell'area di indirizzo vi è stata più instabilità nel corpo docente.

Gli allievi hanno accettato di buon grado gli stimoli a seguire il dialogo educativo ed hanno collaborato positivamente alle iniziative didattiche e alle attività integrative proposte.

Hanno mantenuto rapporti interpersonali corretti, si sono sempre dimostrati rispettosi nei confronti degli insegnanti favorendo un clima di lavoro sereno e disteso.

L'impegno si è rivelato adeguato per la maggior parte degli allievi e questo ha consentito loro di ottenere buoni risultati, mentre per chi ha dimostrato più discontinuità nell'applicazione i risultati non sono stati sempre positivi.

La frequenza alle lezioni è stata regolare per quasi tutti gli allievi.

Gli obiettivi didattici e formativi fondamentali, fissati nel piano di lavoro del Consiglio di classe, sono stati raggiunti in modo differenziato, in relazione alle singole capacità individuali ed all'impegno profuso.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE

Finalità del corso di “Amministrazione, Finanza e Marketing”

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”:

- ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale;
- integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione generale sono quindi approfondite le tematiche, sia in ambito nazionale che internazionale, relative alle rilevazioni delle operazioni di gestione, alla redazione di documenti amministrativi e finanziari e al marketing.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SITUAZIONE IN INGRESSO

La situazione iniziale si è rivelata coerente con le valutazioni registrate in passato, evidenziando nella classe la presenza di allievi motivati, in grado di sfruttare in modo ottimale le proprie potenzialità, e di allievi che hanno dimostrato un impegno e partecipazione più discontinui.

COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

I docenti hanno cercato di improntare i loro rapporti con la classe alla trasparenza ed alla franchezza, instaurando un clima di fiducia che, in genere, ha consentito agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e di far emergere la propria personalità. Ogni singolo insegnante ha avviato un dialogo aperto con gli alunni, cui è stato sempre comunicato l'esito delle prove scritte ed orali e le relative motivazioni, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche in rilievo gli aspetti positivi e gli eventuali progressi. A tale proposito la fase della correzione degli elaborati scritti è stata considerata importante momento formativo.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

In armonia con la programmazione educativa d'Istituto approvata dal Collegio dei docenti nella seduta di inizio anno scolastico, il Consiglio di classe ha individuato e mediamente raggiunto i seguenti obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi:

A) Obiettivi comportamentali

- Sufficiente interesse, impegno e coinvolgimento nei percorsi didattici;
- Atteggiamento in genere consapevole nei confronti delle attività didattiche, anche nei casi di insuccesso;
- Sostanziale responsabilità e puntualità nello svolgimento delle attività proposte;
- Disponibilità al confronto ed alla collaborazione;
- Consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

B) Obiettivi cognitivi

- Acquisire ed utilizzare in modo sufficientemente appropriato la terminologia specifica dei diversi ambiti culturali;
- Conoscere ed usare in modo abbastanza autonomo strumenti operativi specifici;

- Distinguere tra elementi fondamentali e complementari;
- Individuare relazioni logiche fra dati, informazioni e concetti;
- Catalogare ed organizzare oggetti, eventi e fenomeni.

Gli obiettivi raggiunti, articolati in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono i seguenti:

Conoscenze:

- Conoscere gli argomenti proposti e l'appropriato lessico tecnico e in lingua;
- Conoscere le diverse tematiche disciplinari, tra loro collegate;
- Acquisire termini, procedure e tecniche relative alle diverse discipline;
- Conoscere nozioni e terminologia tecnico – scientifiche.

Competenze:

- Saper collocare nel giusto contesto fenomeni e problemi, al di là delle convinzioni culturali proprie e collettive;
- Saper interpretare correttamente il dato, sia numerico che concettuale, alla luce e nel rispetto dell'unicità e della complessità di ogni fenomeno umano;
- Saper analizzare un problema con indicazione di dati, relazioni, obiettivi, variabili e vincoli cui è sottoposto;
- Saper esporre in lingua inglese in modo sufficientemente corretto sotto il profilo sintattico e grammaticale;
- Saper individuare il rapporto tra particolare e generale;
- Saper individuare la relazione tra evento e contesto storico;
- Saper utilizzare i diversi strumenti connessi alle varie discipline;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere casi concreti.

Capacità:

- Saper utilizzare un linguaggio preciso e appropriato a seconda delle tematiche affrontate e delle situazioni, apportando giudizi personali;
- Mostrare originalità nelle risposte;
- Rielaborare personalmente le fonti documentarie;
- Saper cogliere l'essenzialità del problema;
- Saper cogliere gli aspetti pluridisciplinari della tematica proposta;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni con proprietà di linguaggio anche tecnico nei diversi ambiti disciplinari.
- Saper interpretare e applicare nozioni e strumenti in un'ottica pluridisciplinare;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni in ambiti pluridisciplinari con linguaggio appropriato e tecnicamente corretto.

METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Brain storming
- Comunicazione a studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, nonché degli obiettivi e delle metodologie di ciascun ambito disciplinare;
- Comunicazione agli studenti delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione;
- Comunicazione periodica dei risultati scolastici;
- Supporto e recupero attivati nei casi di insuccesso scolastico;
- Percorsi differenziati in classe;
- Pause didattiche con periodiche revisioni del programma svolto durante le ore curricolari;
- Attivazione di corsi di recupero;

- Attivazione dello “Sportello didattico”.

MEZZI E SPAZI

L'Istituto resta a disposizione di allievi e docenti per tutti i pomeriggi, esclusi il mercoledì e il sabato, consentendo l'utilizzazione delle strutture e la realizzazione di diverse attività integrative, dai corsi di recupero e sostegno, ai corsi di informatica e di lingua straniera.

I mezzi utilizzati sono:

- Laboratori informatici e aule multimediali
- Collegamento ad Internet e utilizzabilità delle postazioni
- Laboratorio linguistico, attrezzato con antenna parabolica e PC per ogni allievo
- Videoregistratori, videocassette e DVD di film in Italiano e in lingua straniera
- Libri di testo
- Fotocopie
- Strumenti multimediali (LIM)

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

- Riflessione parlata o scritta tendente a cogliere i pensieri dell'alunno
- Prove diagnostiche come esercizi applicativi
- Brevi verifiche dal posto ed esercizi alla lavagna
- Materiali didattici come quaderni ed eserciziari
- Test on-line

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari, relazioni, riassunti)
- Prove strutturate
- Verifiche orali
- Relazioni di laboratorio
- Esercitazioni pratiche

FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE

Hanno concorso alla valutazione finale i fattori extra-cognitivi quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse, i rapporti con i compagni, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento ed il livello della classe.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

Il Consiglio di classe ha deliberato le seguenti attività integrative svolte dagli allievi :

- Progetto lingue (potenziamento e/o English Alive): LETTORATO DI FRANCESE/TEDESCO durante il secondo quadrimestre.
- Progetto CLIL nell'ambito della disciplina Economia aziendale, di due incontri per un totale di 4 ore
- Attività di orientamento proposte dal Comune e dalla Provincia;
- Partecipazione al progetto di prevenzione “Mafia e Antimafia”;
- Visione di una proiezione cinematografica e di uno spettacolo teatrale :
 - la visione del film “12 ANNI SCHIAVO”
 - la visione dello spettacolo “Finanza Killer”.
- Partecipazione alle seguenti attività ginnico/sportive relative al progetto SCUOLA SPORT E CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, CORSA CAMPESTRE
- Partecipazione al progetto Conoscere la Borsa per la disciplina Economia Aziendale.

- Viaggio d'istruzione con meta Klagenfurt : un percorso combinato di attività sportiva (sci) e visita alle città di Lubiana e Trieste.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La griglia di misurazione e di valutazione con punteggi espressi in decimi di seguito esposta si richiama a quella approvata dal Collegio dei docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe e contenuta nel POF dell'istituto.

VOTO in 10.mi	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE E APPLICAZIONE	ANALISI, SINTESI, VALUTAZIONE
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione dei problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se guidato
7	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente corretto ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete e abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto e articolato	Sa effettuare analisi approfondite e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi definiti nella programmazione didattica di inizio anno, ha individuato connessioni particolarmente significative fra le seguenti discipline, che sono state appositamente coinvolte nelle simulazioni di terza prova concretamente effettuate:

1. Diritto
2. Economia politica
3. Matematica
4. Inglese
5. Seconda lingua comunitaria (Francese/Tedesco)

Per quanto riguarda la tipologia della terza prova, è stata adottata la tipologia B, strutturata con quesiti a risposta singola. Gli argomenti proposti sono stati trattati in modo pluridisciplinare.

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Data di svolgimento Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di verifica
18/12/2014	Matematica, Seconda lingua, Inglese, Diritto	Tipologia B
23/04/2015	Matematica, Inglese, Seconda lingua, Economia politica	Tipologia B

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

Livello della prestazione	Punteggio attribuito
Non riesce a ricordare e ,quindi, a rapportare le scarse/inconsistenti conoscenze a semplici situazioni - Assolutamente insufficiente	1- 3 su 15
Applica lo poche e frammentarie conoscenze commettendo numerosi e gravi errori - Gravemente insufficiente	4 –7 su 15
Ha conoscenze parziali e imprecise, che applica commettendo errori non gravi - Insufficiente	8 – 9 su 15
Utilizza in modo sostanzialmente corretto le conoscenze essenziali Sufficiente	10 su 15
Applica le conoscenze in modo sostanzialmente completo e corretto, con limitata capacità di rielaborazione - Discreto	11 –12 su 15
Conosce gli argomenti e sa elaborarli in modo abbastanza personale e critico - Buono	13 su 15
Sa applicare le conoscenze complete e approfondite in contesti diversi - Ottimo	14 su 15
A conoscenze approfondite, che applica in modo organico, dimostrando capacità espressive ed elaborative personali e/o creative - Eccellente	15 su 15

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Programma di Lingua e Letteratura Italiana

Anno scolastico 2014/2015

Docente: prof.ssa Daniela Testa

TESTO ADOTTATO:

Lupercali-Cataldi-Marchiani-Marchese, Il nuovo Manuale di Letteratura (secondo i nuovi programmi), 2012 G.B. Palumbo Editore,
vol. 3a, Naturalismo, Simbolismo e avanguardie (dal 1861 al 1925);
vol. 3b, Modernità e contemporaneità (dal 1925 ai nostri giorni).

CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D. 1 – Dal liberalismo all'imperialismo: Naturalismo e Simbolismo (1861-1903)

Le parole-chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo.

Le ideologie, le trasformazioni dell'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte.

La crisi del ruolo dell'artista.

Il successo del romanzo.

Il positivismo da Comte a Darwin.

I movimenti letterari e le poetiche: il Naturalismo francese e il Verismo italiano. Poetiche e contenuti

Il Simbolismo europeo.

Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico.

Il romanzo e la novella.

Dal Realismo al Naturalismo: Flaubert e Zola.

I veristi siciliani: Luigi Capuana e Federico de Roberto.

Testi:

Gustave Flaubert

I comizi agricoli [Madame Bovary, Parte Seconda, cap. VIII]

Émile Zola

L'inizio dell'Ammazzatoio [L'Ammazzatoio, cap I]

Giovanni Verga

La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga

La vita e le opere.

L'adesione al Verismo e il ciclo dei Vinti.

Rosso Malpelo e altre novelle di Vita dei Campi.

Novelle rustiche.

Rosso Malpelo [Vita dei Campi]

La Lupa [Vita dei Campi]

La roba [Novelle rustiche]

I Malavoglia

Il titolo e la composizione.

Il progetto letterario e la poetica.

La struttura e la vicenda.

Il sistema dei personaggi.

La lingua, lo stile, il punto di vista.

La filosofia di Verga.

Testi:

La prefazione ai Malavoglia [cap. I]

Mena, compare Alfio e le stelle che “ammiccavano più forte” [cap. II]

L'addio di Ntoni [cap. XV]

Mastro-don Gesualdo.

Poetica, personaggi, temi del Mastro-don Gesualdo

testo:

La morte di Gesualdo [Mastro Don Gesualdo, Parte Quarta, cap. IV]

La poesia

La nascita della poesia moderna

Il nuovo linguaggio poetico secondo moduli decadenti.

I luoghi, i tempi, le parole chiave: Simbolismo e Decadentismo

La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'“aureola” e la crisi del letterato tradizionale.

Il vate e l'esteta: il poeta e la sua funzione sociale in Europa e in Italia.

Giovanni Pascoli

la vita: tra il nido e la poesia.

La poetica del Fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese.

Myricae e Canti di Castelvecchio: il simbolismo naturale e il mito della famiglia.

Testi:

Il gelsomino notturno [Canti di Castelvecchio]

Myricae

Le forme e la poetica di Myricae: il simbolismo impressionistico.

Temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta.

Testi:

Novembre [In campagna, XVIII].

Lavandare [L'ultima passeggiata, IV].

X Agosto [Elegie, III]

Gabriele D'Annunzio

La vita e la opere.

Il panismo del superuomo.

Il piacere, romanzo dell'estetismo decadente.

Testo:

Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli [Il piacere, Libro I, cap. II].

Alcyone

Composizione e storia del testo.

I temi.

Lo stile, la lingua, la metrica.

Testi:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto.

U.D. 2 – L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO: LE AVANGUARDIE (1903 – 1925)

La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra: società, cultura e immaginario.

I luoghi, i tempi e le parole-chiave.

La crisi degli intellettuali-letterati.

Le nuove scienze (la fisica, la psicanalisi) e le nuove tendenze filosofiche.

Il disagio della civiltà e i temi dell'immaginario.

Le avanguardie in Europa: l'Espressionismo, il Futurismo, Dadaismo e Surrealismo.

L'immaginario: il “disagio della civiltà”, il conflitto padre-figlio, la guerra.

Il romanzo, la novella e la prosa.

La narrativa tedesca.

Il tema della malattia nella letteratura del Novecento.

***I Buddenbrook* di Thomas Mann.**

***Il processo* di Franz Kafka.**

***I turbamenti del giovane Törless* di Robert Musil.**

La narrativa in lingua inglese: Virginia Woolf, James Joyce e il romanzo del flusso di coscienza.

***La signora Dalloway* di Virginia Woolf.**

***Ulisse* di James Joyce.**

Marcel Proust e *Alla ricerca del tempo perduto*.

Testi:

Franz Kafka,

Il risveglio di Gregor [*La metamorfosi*].

Virginia Woolf

Il calzerotto marrone [*Gita al faro*].

James Joyce

Il monologo della signora Bloom [*Ulisse*].

Luigi Pirandello

La vita e le opere.

La poetica dell'umorismo; i personaggi e le maschere nude, la forma e la vita.

L'arte umoristica di Pirandello.

I romanzi siciliani da *L'esclusa* a *I vecchi e i giovani*.

I romanzi umoristici: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*.

Le novelle per un anno: dall'umorismo al Surrealismo.

Testi:

Il furto [*Uno, nessuno e centomila*, quarto, cap. VI]

Le novelle per un anno

Il treno ha fischiato [*L'uomo solo*]

Il fu Mattia Pascal

la composizione e la pubblicazione.

La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio.

La struttura e lo stile.

I temi principali e l'ideologia.

Il fu Mattia Pascal e la poetica dell'umorismo.

Testi:

Premessa [cap. I]

Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa [cap. II]

L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla sua tomba [cap. XVIII]

Italo Svevo

Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia.

La vita e le opere.

La cultura la poetica.

Caratteri dei romanzi sveviani.

Testi:

Inettitudine e senilità [*Senilità* cap. I]

La coscienza di Zeno

La situazione culturale triestina e la composizione del romanzo.

La coscienza di Zeno come opera aperta.

La vicenda: la morte del padre.

La vicenda: il matrimonio di Zeno.

La psicanalisi.

Testi:

Lo schiaffo del padre [dal capitolo *La morte del padre*]

La proposta di matrimonio [dal capitolo *Storia del mio matrimonio*]

La vita è una malattia [dal capitolo *Psico-analisi*]

U.D. 3 – IL FASCISMO, LA GUERRA, LA RICOSTRUZIONE: DALL'ERMETISMO AL NEOREALISMO (1925 – 1956)

Il fascismo, il conflitto mondiale e la guerra fredda.

L'organizzazione della cultura nella società di massa.

La politica culturale del fascismo.

Le ideologie e l'immaginario.

Il Neorealismo da corrente involontaria a scuola e poetica organica.

La tradizione del Simbolismo e quella dell'Antinovecentismo.

Giuseppe Ungaretti

Giuseppe Ungaretti e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica.

L'Allegria: composizione e vicende editoriali.

Il titolo la struttura e i temi.

Lo stile e la metrica.

La poetica ungarettiana: tra Espressionismo e Simbolismo.

Testi:

San Martino del Carso.

Mattina.

Soldati.

Natale.

I fiumi.

Veglia.

La poesia di Ungaretti da *Sentimento del tempo* alle ultime raccolte.

Testi:

La madre [*Sentimento del tempo*]

Umberto Saba

Umberto Saba e la poesia onesta. La vita, la formazione, la poetica.
Saba prosatore. *Ernesto*.

Il Canzoniere

La composizione e le vicende editoriali.
Il titolo e la struttura dell'opera.
I temi del *Canzoniere*.
La poetica dell'onestà: la chiarezza, lo scandaglio, la brama.
La metrica, la lingua, lo stile.
Testi:
A mia moglie [*Casa e campagna*].
Città vecchia [*Trieste e una donna*].
Mio padre è stato per me l'assassino [*Autobiografia*].
Quando nacqui mia madre piangeva [*Autobiografia*].
Eros [*Cuor morituro*].

Ernesto

Testi:
La confessione alla madre [*Ernesto* dal quarto episodio]

Eugenio Montale

La vita e le opere.
Centralità di Montale nella poesia del Novecento.

Ossi di seppia come romanzo di formazione: la crisi del Simbolismo.

Testi:
Non chiederci la parola [*Ossi di seppia*].
Merigiare pallido e assorto [*Ossi di seppia*].
Spesso il mal di vivere ho incontrato [*Ossi di seppia*].
I limoni [*Ossi di seppia*].
Allegorismo e classicismo nelle *Occasioni*.
Testi:
La casa dei doganieri [*Le occasioni*].

La bufera e altro

La composizione del testo: il titolo.
L'organizzazione e la struttura.
I temi: il percorso romanzesco e l'intreccio tra pubblico e privato.
La poetica, il linguaggio e lo stile della *Bufera*.
Il tempo, lo spazio e l'ideologia.
Testi:
L'anguilla [*La bufera e altro*].
Il sogno del prigioniero [*La bufera e altro*].

Il romanzo e la novella in Italia.
Le principali tendenze della narrativa in Italia.
Il Neorealismo
Caratteri generali e autori rappresentativi.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza

Saper comprendere testi letterari e non letterari.
Saper analizzare e sintetizzare testi di varia natura.
Saper scrivere con proprietà lessicale e grammaticale.
Saper organizzare un testo coerente e coeso.
Saper elaborare dati, esporre ed argomentare in modo chiaro.
Saper esprimere giudizi critici e personali utilizzando linguaggi specifici.

Abilità nello studio e nell'analisi della Letteratura

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia a oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature coeve.
Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi.
Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Educazione linguistica

Conoscenze

Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità ad oggi.
Tecniche compositive per le diverse tipologie in relazione alla Prima prova scritta all'Esame di Stato.
Utilizzo dei media come appoggio per lo studio individuale e l'approfondimento.

Abilità

Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/ nei testi letterari più rappresentativi.
Produrre testi specifici in relazione alle tipologie previste per l'Esame di Stato; in particolare: analisi del testo, testo argomentativo di carattere generale, saggio breve.

Modalità di lavoro e strumenti

La presentazione del programma è stata affrontata attraverso la lezione frontale e attraverso ulteriori strumenti didattici quali la guida ad una comprensione corretta dei testi presi in esame (da parte dell'insegnante) e l'analisi individuale per mezzo di questionari specifici. Si è cercato, per quanto possibile, di promuovere una interpretazione personale dei testi proposti all'attenzione del gruppo-classe. Particolare interesse è stato riservato anche alla Storia della Letteratura – periodi letterari ed autori - come elemento di conoscenza e della cultura del nostro Paese e arricchimento personale; altrettanto peso ha avuto lo studio dei maggiori autori della letteratura europea del periodo storico affrontato.
Lo strumento didattico di principale utilizzo è stato il libro di testo in adozione ma anche altri testi a disposizione sul sito web specifico della casa editrice.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Per le verifiche scritte sono state utilizzate le seguenti tipologie:
testi in prosa o in poesia per l'analisi testuale; saggi brevi relativi agli ambiti previsti per la Prima prova all' Esame di Stato; testi argomentativi su temi di carattere generale.

Per le verifiche orali: esposizione orale degli argomenti trattati avendo attenzione di verificare non soltanto la mera conoscenza ma pure la capacità di ragionamento e comprensione; analisi e commento dei testi letterari affrontati.

Per la valutazione della prova scritta è stata adottata la griglia di valutazione adottata dal Dipartimento Disciplinare di Lettere;
per la valutazione delle prove orali sono stati considerati i seguenti criteri: conoscenza dell'argomento; capacità espositiva; capacità di ragionamento e di collegamento; capacità di utilizzo di un lessico specifico e di una forma linguistica adeguata.

STORIA

Programma di Storia

Anno scolastico 2014/2015

Docente: prof.ssa Daniela Testa

CONTENUTI DISCIPLINARI

Dal testo in adozione:

Fossati – Luppi – Zanette, *Passato Presente, Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, vol. 3

Unità di apprendimento 1: La Grande Guerra come svolta storica
L'Europa agli inizi del Novecento.

L'Italia industriale e l'età giolittiana

Sviluppo, squilibri e lotte sociali.

Il riformismo liberale di Giolitti.

La Prima guerra mondiale.

Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra.

Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa.

Il significato storico e le eredità della guerra.

La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica.

Il crollo dello zarismo.

La Russia rivoluzionaria e la nascita dell'Unione Sovietica.

Unità di apprendimento 2: Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie.
Il quadro economico e la crisi del 1929.

Il fascismo.

La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia.

Il fascismo al potere.

Il regime fascista.

Il nazismo.

Il dopoguerra nell'Europa centrale e la Repubblica di Weimar.

L'ascesa di Hitler.

Il regime nazista.

Lo stalinismo.

L'Unione Sovietica negli anni venti e l'ascesa di Stalin.

Il regime staliniano.

L'alternativa democratica: il *New Deal* americano.

La logica economica del *New Deal*.

Unità di apprendimento 3: La Seconda guerra mondiale.

I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola.
Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto.
La Seconda guerra mondiale: gli eventi.

La guerra totale, la Shoah, la Resistenza.

Il “nuovo ordine” nazista e la Shoah.
La resistenza in Europa e in Italia.

Unità di apprendimento 4: Il “lungo dopoguerra” .

Lo scenario politico: il mondo bipolare
La decolonizzazione.
Lo scenario economico: i “trenta gloriosi”.
Crisi e trasformazioni: verso la società postindustriale.
Le radici storiche del problema mediorientale: la nascita di Israele e il Medio Oriente.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza

Dimostrare di conoscere gli argomenti svolti.
Dimostrare di aver assimilato i concetti fondamentali ed essere in grado di operare collegamenti.
Sapersi orientare con sicurezza.
Saper enucleare i punti qualificanti di un periodo storico.
Saper usare un linguaggio appropriato.

Obiettivi trasversali e ruolo specifico della disciplina nel loro raggiungimento

Conoscenze

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
Aspetti caratterizzanti la Storia del Novecento ed il mondo attuale (in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e la sua crisi; globalizzazione.
Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.
Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica.
Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.
Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Abilità

Riconoscere nella Storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e di discontinuità.
Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

Riconoscere le varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Effettuare confronti tra diversi modelli/ tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici socioeconomici, politici e culturali.

Individuare i rapporti tra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.

Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.

Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.

Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.

Utilizzare fonti storiche di diverse tipologie per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.

Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.

Analizzare criticamente le radici e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Obiettivi specifici degli indirizzi economici

Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

Modalità di lavoro e strumenti

La presentazione del programma è stata affrontata attraverso la lezione frontale e attraverso ulteriori strumenti didattici quali la guida ad una comprensione corretta degli argomenti presi in esame (da parte dell'insegnante) e l'analisi individuale per mezzo di questionari specifici.

Lo strumento didattico di principale utilizzo è stato il libro di testo in adozione ma anche altro materiale a disposizione (cartine, grafici, testi critici).

Particolare attenzione è stata dedicata alla capacità di ragionare, collegare, attualizzare.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Per le verifiche orali sono stati privilegiate le esposizioni orali per saggiare il grado di conoscenza della disciplina e la padronanza espositiva.

Per la valutazione sono stati adottati criteri quali la conoscenza dei contenuti, la capacità di ragionare e di orientarsi tra fatti ed eventi storici; la capacità di esporre in un linguaggio adeguato.

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Gallerani Caterina

Libri di testo:

C. Gualandri- D. Saguatti, “ It’s my business”, Trinity Whitebridge +Economic culture

CONTENUTI

Business aspect

Dal testo in adozione “ It’s my business”

Chapter 15: Banking p.182 (alcune parti no ,vedi libro di testo.)- (v.l.t.)

Chapter16: Business insurance p.206 (v.l.t.)

Chapter18: Jobs p.222 (v.l.t.)

Chapter 19: Business organization p.232 (v.l.t.)

Chapter20: Advertising p.240 (v.l.t.)

Chapter 21: International organizations p.248 (v.l.t.)

Chapter 22: The Stock Exchange p.258 (v.l.t.)

Culture aspect

1. Dal testo in adozione “ Economic culture”

- 1) Main economic systems p.5
- 2) Traditional actors in the world economy p.7
- 3) New actors in the world economy p
- 4) The industrial revolution p.12
- 5) Mass production p.14
- 6) The great depression p.17
- 7) The financial crisis of 2007-2010 p.26

Dal testo in adozione : M.G. Dandini “New surfing the world”

- 1) Government and Politics in U.K. p.8
- 2) The British Monarchy p.10
- 3) Life and Society in the past p.62-63
- 4) The industrial revolution p.32-33
- 5) The church of England and the Puritans p.75
- 6) Government and Politics in U.S.A. p.98-99
- 7) The birth of a nation U.S.A. p.102-103
- 8) The Civil Rights Movement p.112-113
- 9) The conquest of the West p.132-133
- 10) Slavery in the southern states p.136
- 11) The American civil war 138-139
- 12) The Fifties p.158-159
- 13) The Sixties and the Vietnam war p.170-171
- 14) The American dream p.174-175

Materiale fotocopiato da vari libri scolastici:

- ❖ The early history of the UK
- ❖ The Magna Charta

- ❖ The Houses of Lancaster and York
- ❖ The House of Tudor
- ❖ The House of Stuart
- ❖ The House of Hanover
- ❖ The Victorian Age
- ❖ British Welfare system
- ❖ The British Empire
- ❖ From the age of war to nowadays
- ❖ Slavery
- ❖ The roaring Twenties
- ❖ 20th century America
- ❖ The new millennium
- ❖ The American Welfare State
- ❖ Globalisation
- ❖ BRIC countries

CONOSCENZE

- ❖ Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;
- ❖ Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale; ,
- ❖ Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico)
- ❖ Sanno individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- ❖ Sanno analizzare gli elementi linguistici.

COMPETENZE

- ❖ Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricoli personali;
- ❖ Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;
- ❖ Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;
- ❖ Sanno produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;
- ❖ Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito/EIRE, USA ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate, sono state utilizzate le seguenti modalità:

Lezione frontale;

Lezione partecipata in classe e in laboratorio (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente, del Regno Unito e USA).

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

- Libri di testo;
- Cartine geografiche;
- Dizionario monolingue e bilingue;
- Articoli di giornale;
- Films e DVD didattici.

VALUTAZIONE: OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Per le verifiche formative sono state utilizzate le interrogazioni e le schede con esercizio di completamento e a scelta multipla. Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni con un numero minimo di 5 domande, relazioni individuali, redazione di lettere commerciali, descrizioni e composizioni su argomenti noti ed esercizi di trasformazione o completamento.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal collegio docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

DIRITTO

DOCENTE: GIOVANNI LUIGI MORELLO

LIBRO DI TESTO:– DIRITTO Stato, servizi, imprese – L. BOBBIO - MONDADORI

I MODULO: GLI ATTORI ISTITUZIONALI

Conoscenze

I Unità didattica. L'UNIONE EUROPEA.

Caratteri generali. Le tappe dell'integrazione europea. La Costituzione dell'Unione europea. L'organizzazione. Le leggi europee; Le competenze. Le politiche europee. Il bilancio dell'Unione europea. Il futuro dell'Unione europea.

II Unità didattica. LO STATO ITALIANO. GLI ORGANI COSTITUZIONALI.

Lo stato italiano. La forma di governo. Il parlamento. Il governo. Il presidente della repubblica. La corte costituzionale. La magistratura.

III Unità didattica. LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI.

Centro e periferia. Le vicende delle autonomie territoriali in Italia. Regioni, province e comuni. Le regioni. I comuni. Le province e le città metropolitane.

Conoscenze. Abilità. Competenze

Conoscere i compiti e le funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali. Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

II MODULO: GLI ATTORI AMMINISTRATIVI

IV Unità didattica: LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La politica e l'amministrazione. L'espansione della Pubblica amministrazione. Le amministrazioni pubbliche. I ministeri. Gli organi periferici dello stato. Gli organi consultivi. Il consiglio di stato. I controlli amministrativi. La corte dei conti. Le autorità indipendenti.

V Unità didattica: L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

I principi dell'attività dell'attività amministrativa. Atti di diritto pubblico e di diritto privato. I provvedimenti amministrativi. La discrezionalità amministrativa. Tipi di provvedimenti. Il procedimento amministrativo. L'invalidità degli atti amministrativi invalidi. I beni pubblici.

VI Unità didattica: LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

I cittadini e la Pubblica amministrazione. I ricorsi amministrativi. I ricorsi giurisdizionali. I giudici amministrativi. Il processo amministrativo. I giudici amministrativi speciali. Il difensore civico.

Conoscenze. Abilità. Competenze

Principi e organizzazione della Pubblica amministrazione. Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

III MODULO: IL DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

VII Unità didattica: LO STATO E L'ECONOMIA

I modelli di governo dell'economia. Lo stato liberale. I diritti di libertà negativa. L'affermarsi dello stato sociale. Il welfare state e i diritti sociali. Gli interventi diretti dello stato in campo economico: lo stato imprenditore. La costituzione economica, il processo di integrazione europea e l'adesione dell'Italia all'unione monetaria europea. Dallo stato regolatore allo stato sociale.

VIII Unità didattica: DIRITTO E REGOLAZIONE PUBBLICA DELL'ECONOMIA

Globalizzazione dell'economia e crisi dei sistemi delle fonti nazionali. Le fonti primarie del diritto dell'U.E. il trattato istitutivo della Comunità europea, il trattato sull'U.E., il trattato sul funzionamento dell'U.E. Le libertà garantite dal trattato sul funzionamento dell'unione europea. La Costituzione italiana e il principio dell'economia sociale di mercato. La convergenza e il coordinamento tra sistemi economici stati: riflessi sulla Costituzione.

IX Unità didattica: FONTI NORMATIVE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEL DIRITTO DELL'ECONOMIA

Le norme costituzionali rilevanti. La tutela della concorrenza tra stato e regioni. Le autorità di regolazione e la loro posizione nel sistema costituzionale. La legge statale e il principio di liberalizzazione delle attività economiche. Le competenze legislative delle regioni nel governo pubblico dell'economia. Province e comuni nella gestione dei servizi pubblici locali.

Conoscenze. Abilità. Competenze

Compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali con particolare riferimento ai rapporti con l'impresa. Principi e organizzazione della P.A. Caratteristiche degli atti amministrativi. Caratteristiche delle imprese internazionali e multinazionali negli scenari della globalizzazione. Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

Capacità

essere in grado di esprimere con linguaggio tecnico appropriato i contenuti disciplinari;
essere in grado di organizzare i contenuti elaborandoli in modo personale e ragionato;
essere in grado di rapportare gli aspetti giuridici agli aspetti economico sociali fondamentali, sapendo leggere in modo critico gli avvenimenti legati alle tematiche studiate.

Metodi

Lezione frontale; lezione partecipata; esemplificazioni; discussioni su tematiche attuali, legate alla disciplina.

Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo, fotocopie, Internet.

Verifiche

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state scritte e orali e di tipo sommativo e formativo, (oltre alle verifiche di recupero nei casi di insufficienza), attraverso interrogazioni e questionari a risposta singola miranti ad accertare il grado di apprendimento, le capacità espressive, di organizzazione e di elaborazione personale.

ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA

DOCENTE: GIOVANNI LUIGI MORELLO

LIBRO DI TESTO:– Economia e Finanza Pubblica - Rosa Maria VINCI ORLANDO – TRAMONTANA

MODULO 1

STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA

Unità didattica 1 : Economia pubblica e politica economica

Lo studio dell'economia pubblica. Caratteri dell'attività economica pubblica. L'intervento pubblico dell'economia. I compiti dello Stato e le dimensioni dell'intervento pubblico. Le imperfezioni del mercato e le ragioni dell'intervento pubblico. Le difficoltà e limiti dell'intervento pubblico.

Unità didattica 2: Gli strumenti della politica economica

Le diverse modalità dell'intervento pubblico. La politica fiscale. La politica monetaria. La regolazione. Le imprese pubbliche. Il demanio e il patrimonio.

Unità didattica 3: Le funzioni della politica economica. L'allocazione delle risorse.

Le funzioni della politica economica. L'allocazione delle risorse e i fallimenti del mercato. I beni pubblici. Le esternalità. I beni di merito. Le situazioni di monopolio. L'insufficiente informazione.

Unità didattica 4: Le funzioni di redistribuzione, stabilizzazione, sviluppo.

La redistribuzione. La stabilizzazione. Limiti e rischi della politica fiscale per la stabilizzazione. Lo sviluppo.

Unità didattica 5: Politica economica nazionale e integrazione europea.

L'integrazione europea. Le competenze dell'Unione europea e le politiche nazionali. L'area della moneta e la politica monetaria europea. Integrazione europea e politica fiscale nazionale.

Competenze: Interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica. Riconoscere i termini del dibattito fra le diverse scuole di pensiero. Valutare gli aspetti positivi e negativi delle scelte pubbliche. Inquadrare il ruolo dello stato e della politica economica nazionale nel contesto dell'integrazione europea.

MODULO 2

LA FINANZA PUBBLICA COME STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA.

Unità didattica 1: L'operatore Amministrazioni pubbliche.

I soggetti dell'attività economica e finanza pubblica. L'aggregato Amministrazioni pubbliche. Il Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche.

Unità didattica 2: Le spese pubbliche.

La struttura della spesa pubblica. Il volume della spesa pubblica e le variazioni quantitative. Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica. Le politiche di contenimento. La struttura della spesa pubblica in Italia.

Unità didattica 3: Le entrate pubbliche.

Il sistema delle entrate pubbliche. Classificazione delle entrate. I prezzi. I tributi. La pressione tributaria. La struttura delle entrate in Italia.

Unità didattica 4: La finanza locale.

L'autonomia degli enti territoriali. I sistemi di finanziamento. Il federalismo fiscale. Evoluzione della finanza regionale e locale in Italia.

Unità didattica 5: La finanza della protezione sociale.

Fondamento e funzioni dei sistemi di protezione sociale. Le forme di tutela e le modalità di finanziamento. Gli effetti economici delle politiche di protezione sociale. Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale. Il sistema di protezione sociale in Italia. La previdenza sociale.. l'assistenza sociale. Il Servizio Sanitario Nazionale.

Competenze

Individuare la funzione delle spese e delle entrate. Rendersi conto dei problemi attuali riguardanti l'espansione della spesa pubblica e le politiche di contenimento della spesa. Riconoscere il ruolo dei sistemi di protezione sociale nella vita dei cittadini e nell'attività economica del Paese.

MODULO 3 IL BILANCIO

Unità didattica 1: Funzione e struttura del bilancio.

La funzione del bilancio. La normativa sul bilancio. Caratteri del bilancio. I principi del bilancio. La struttura del bilancio.

Unità didattica 2: L'equilibrio dei conti pubblici.

Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio. Indebitamento pubblico e reddito nazionale. Indebitamento e debito. I vincoli europei e i limiti alla creazione di disavanzi. Il principio costituzionale del pareggio.

Unità didattica 3: Formazione, approvazione e gestione del bilancio statale.

L'impostazione del bilancio. La legge di approvazione del bilancio. La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli. Il rendiconto generale dello Stato.

MODULO 4 IL SISTEMA TRIBUTARIO. PRINCIPI GENERALI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE.

Unità didattica 1: Le imposte ed il sistema tributario.

L'imposta. Le diverse tipologie di imposte. I principi fondamentali del sistema tributario.

Unità didattica 2: L'equità dell'imposizione.

Universalità e uniformità dell'imposizione. Teorie sulla ripartizione del carico tributario. Gli indicatori della capacità contributiva. Confronto tra i diversi tipi di imposta.

Unità didattica 3: La certezza e semplicità dell'imposizione.

L'applicazione delle imposte. L'accertamento. La riscossione confronto tra i diversi tipi di imposta.

Unità didattica 4: Gli effetti economici dell'imposizione.

Effetti macroeconomici e effetti microeconomici del prelievo fiscale. L'evasione. L'elusione. La rimozione. La traslazione. L'ammortamento dell'imposta. La diffusione dell'imposta. Confronto tra i diversi tipi di imposta.

MODULO 5 IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Struttura del sistema tributario italiano.

Cenni in generale.

Imposta sul reddito delle persone fisiche(IRPEF)

Cenni in generale.

L'imposta sul reddito delle società (IRES)

Cenni in generale.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA)

Cenni in generale

Capacità

essere in grado di esprimere con linguaggio tecnico appropriato i contenuti disciplinari;
essere in grado di organizzare i contenuti elaborandoli in modo personale e ragionato;
essere in grado di rapportare gli aspetti giuridici agli aspetti economico sociali fondamentali, sapendo leggere in modo critico gli avvenimenti legati alle tematiche studiate.

Metodi

Lezione frontale; lezione partecipata; esemplificazioni; discussioni su tematiche attuali, legate alla disciplina.

Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo, fotocopie, Internet.

Verifiche

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state scritte e orali e di tipo sommativo e formativo, (oltre alle verifiche di recupero nei casi di insufficienza), attraverso interrogazioni e questionari a risposta singola miranti ad accertare il grado di apprendimento, le capacità espressive, di organizzazione e di elaborazione personale.

LINGUA E CIVILTÀ' TEDESCA

Docente Bergamaschi Roberta

A.S. 2014-2015

Materia Tedesco

Classe 5

Sezione A

Libri di testo:

Delor, Regine: *Kult[o]uren neu. Neue Reisen durch die deutschsprachigen Länder*, Edizioni Lang, Milano 2009.

Grützner, Juliane *Punkt.de aktuell. Handelsdeutsch, leicht gemacht*. Edizione digitale, Poseidonia, Bologna 2013.

Modulo 1: Migration und Arbeit

- Fremde in Almania pp. 44-45
- Deutschtürken, Türkendeutsche pp. 48-49
Visione e analisi del film *Almania. Willkommen in Deutschland* di Yasemin Samdereli (2011)
- Gegen Rassismus pp. 50-51

Modulo 2: Wirtschaft und Gesellschaft in der deutschen Geschichte

- Faschismus pp. 42-43
Excursus - Fra gli autori bruciati nelle piazze: Franz Kafka e il suo concetto di legge *Vor dem Gesetz* (1915)
Visione del Film *Die Welle* di Denis Gansel (2005)
- Die doppelte Staatsgründung pp. 70-71
- Unruhige Jahre pp. 72-73

a. Conoscenze (sapere)

Lessico della migrazione, della storia contemporanea, lessico specifico relativo all'analisi del testo (filmico, lirico, narrativo).

b. Abilità (saper fare)

comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata, analizzare un testo lirico, o filmico in L2.

Modulo 3 : Schule und Integration

Das Deutsche Schulsystem pp. 54-55
Bildung entscheidet pp. 56-57
Das duale System (approfondimento durante le ore di lettorato)

Modulo 4 : Umweltschutz

Umweltschutz und Wirtschaft (approfondimento durante le ore di lettorato)
Ausstieg aus der Atomenergie pp. 218-219 (Punkt.de aktuell)
Carsharing pp. 130-131 (Punkt.de aktuell)

a. Conoscenze (sapere)

Il sistema scolastico in Germania e in Italia a confronto; economia e sostenibilità ambientale

b. Abilità (saper fare)

comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata, descrivere un sistema educativo in chiave interculturale, parlare delle problematiche ambientali.

Modulo 5: Berlin und die Wiedervereinigung

Berlin erzählt	pp. 64-65
Berlin bleibt Berlin	pp. 66-67
Mauerblicke	pp. 68-69
Deutsche Einheit	pp. 74-75
Ostalgie	pp. 76-77

Visione del Film *Das Leben der anderen* di Florian Henckel von Donnersmarck (2006)

Modulo 6: Deutschland und Europa

Wie funktioniert die EU? p. 164

Die Europäische Zentralbank pp. 274-275 (Punkt.de aktuell)

a. Conoscenze (sapere)

La storia della Germania, con particolare attenzione per la storia della sua capitale, dal 1945 ai giorni nostri. Il concetto di Ostalgie. Il lessico della politica e delle istituzioni.

b. Abilità (saper fare)

comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata, operare confronti e collegamenti in ambito storico e politico.

Modulo 7: Il viaggio di istruzione a Klagenfurt – Lubiana – Trieste è stato introdotto da un breve modulo su Trieste città asburgica.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Gli allievi devono dimostrare di aver acquisito e di saper utilizzare con flessibilità le strutture linguistiche principali; devono saper comprendere il significato globale ed alcuni elementi specifici dei testi proposti in lingua, individuarne i passaggi importanti e saper relazionare sugli argomenti trattati, se pur con pause, esitazioni e qualche errore, che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Metodi didattici utilizzati

Lezioni frontali, lezione partecipata, risoluzione di esercizi, lavoro individuale, lavoro a coppie e/o di gruppo, produzione di minidialoghi che simulano situazioni reali, attività ludiche.

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Attività curricolari: ogni argomento affrontato è stato ripetuto in classe più volte attraverso una serie di attività di produzione e verifica orale.

Lavoro individuale: al termine del primo quadrimestre la docente ha assegnato agli studenti con rendimento non sufficiente compiti di recupero relativi soprattutto a lacune di tipo lessicale.

Risorse e strumenti utilizzati

Libro di testo, fotocopie, dvd, internet

Criteri di valutazione

Nelle prove orali sono state valutate:

- la capacità di comprendere le domande
- la conoscenza dei contenuti
- la capacità di elaborare risposte
- la pertinenza del lessico utilizzato
- la correttezza formale
- la pronuncia e l'intonazione
- la scorrevolezza dell'espressione

Si intende che i criteri sopracitati saranno commisurati al livello di lavoro effettivamente svolto in classe.

Il voto potrà essere fissato al termine di una prova ampia approfondita o rappresentare la somma di brevi prove differenziate, effettuate anche in giorni diversi, i cui risultati verranno di volta in volta annotati.

Nelle prove scritte sono stati valutati:

- il grado di completezza dello svolgimento
- l'adeguatezza del contenuto
- l'elaborazione personale
- la capacità di usare la lingua in modo autonomo
- l'adeguatezza dell'espressione
- la ricchezza lessicale
- la correttezza formale

Al momento della valutazione finale si tengono presenti anche il grado di impegno e partecipazione degli alunni.

ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Michela Sabina Gibiino

TESTO IN ADOZIONE: "Entriamo in azienda oggi 3" tomo 1 e tomo 2

Autori: Astolfi, Barale & Ricci - Editore: Tramontana

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

CONTABILITA' GENERALE

- Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie
- Outsourcing e subfornitura
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Il sostegno pubblico alle imprese
- Locazione e leasing finanziario
- Ripasso scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio

BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

- Il sistema informativo di bilancio e sua normativa
- Criteri di valutazione
- I principi contabili nazionali
- I principi contabili internazionali (cenni)
- La revisione legale e il giudizio sul bilancio

ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI

- Le tecniche di analisi di bilancio.
- La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per indici .
- L'analisi della redditività, della produttività, patrimoniale e finanziaria
- I flussi finanziari e i flussi economici, le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di Pcn e le informazioni desumibili dal documento
- Il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

ANALISI DEL BILANCIO SOCIO-AMBIENTALE

- Il bilancio socio- ambientale: aspetti generali
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto

IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

- Il reddito fiscale d'impresa e suoi principi.
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
- Principali variazioni fiscali.
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- Le dichiarazioni dei redditi e il versamento delle imposte dirette
- Le imposte differite e anticipate

CONTABILITA' GESTIONALE

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- La contabilità a costi pieni (Full costing).
- La contabilità a costi diretti (Direct costing).
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo: definizione
- Il metodo ABC (Activity Based Costing)
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- L'accettazione di un nuovo ordine, il mix produttivo, l'eliminazione del prodotto in perdita
- Il make or buy
- La Break even analysis.
- La valutazione delle rimanenze
- Efficacia e efficienza aziendale: definizioni

STRATEGIE AZIENDALI, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- La pianificazione strategica: cenni
- Il controllo di gestione
- I budget economici settoriali, degli investimenti fissi finanziario ed economico.
- L'analisi degli scostamenti
- Il sistema di reporting.

I PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE

- Il fido bancario: aspetti generali
- L'apertura di credito
- Il portafoglio sconti
- Il portafoglio salvo buon fine (s.b.f.)

ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali e partecipate; lettura ed esame delle proposte contenute nel testo in adozione sullo svolgimento degli esercizi;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni nonché di alcuni temi d'esame già assegnati negli anni precedenti privilegiando la redazione del bilancio con dati a scelta e la trattazione del tema;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Le verifiche orali sono state occasione di approfondimento e di ripasso.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati: libro di testo in adozione, Codice Civile fotocopie sia di testi di esercizi che di aggiornamento.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche scritte somministrate durante l'anno sono consistite nella somministrazione di esercizi che richiedevano l'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite corredate da una trattazione sintetica dell'argomento, o a seconda dei casi, nella produzione di report a commento della risoluzione del problema o della esplicazione del lavoro svolto.

Ogni prova è stata corredata di una griglia di valutazione pesata in considerazione della difficoltà della prova e conforme a quanto deliberato dal Coordinamento di Economia nel mese di Settembre 2014.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Nonostante le numerose esercitazioni e la loro puntuale correzione, solo un ristretto gruppo di alunni ha buone capacità di rielaborazione, di applicazione dei contenuti appresi ed utilizza un'appropriata terminologia. Il resto della classe incontra qualche difficoltà a lavorare in modo autonomo, ha scarse capacità di rielaborazione personale, di collegamento tra i vari argomenti e non utilizza il linguaggio specifico.

MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE: Cavicchi Marilena

TESTO ADOTTATO: “Matematica.rosso, vol 4 -5“ M.Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi ,
Ed.ZANICHELLI

Breve relazione sulla classe: Gli allievi della classe hanno dimostrato interesse ed impegno nell'affrontare lo studio della disciplina.

Solo un piccolo gruppo ha invece dimostrato un impegno discontinuo ed un interesse opportunistico alla disciplina, prevalentemente in occasione delle verifiche scritte.

Il profitto medio degli allievi della classe si attesta su livelli quasi discreti con punte molto buone, anche se qualche allievo dimostra ancora difficoltà nell'affrontare gli opportuni collegamenti tra i vari aspetti della disciplina.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

ANALISI INFINITESIMALE:

Ripasso del calcolo del dominio e dei principali casi di limite

1. Definizione di funzione reale di variabile reale; definizione di dominio e codominio, punto di accumulazione e punto isolato;
2. Classificazione delle funzioni: intere, frazionarie, razionali, irrazionali, trascendenti;
3. Funzioni definite a tratti e funzioni ottenute mediante simmetrie e/o traslazioni verticali e orizzontali nel piano cartesiano delle funzioni note (retta, parabola, iperbole equilatera, iperbole non equilatera, parabola cubica);
4. Definizione di funzione continua e classificazione dei punti di discontinuità.

Il Calcolo Differenziale

1. Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico;
2. Legame tra derivabilità e continuità di una funzione in un punto;
3. Derivata di tutte le funzioni algebriche, dell'esponenziale e del logaritmo; i teoremi sulla derivata della somma di due funzioni, del prodotto e del quoziente; derivata delle funzioni composte;

Massimi e minimi relativi- studio del grafico di una funzione

1. Definizione di massimo e di minimo relativo in un punto e di massimo e minimo assoluto in un insieme;
2. Teorema che esprime la condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza dei massimi e dei minimi relativi per una funzione;
3. Teorema che esprime la condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza dei punti di flesso per una funzione;
4. Studio completo del grafico di una funzione razionale, intera e fratta.

Funzioni economiche

1. Leggi della domanda e dell'offerta.
2. Funzione di offerta.
3. Equilibrio fra domanda e offerta.
4. Costi di produzione, ricavi, utili.

La Ricerca Operativa

1. Scopi e metodi della ricerca operativa (caso continuo);
2. Problemi di scelta tra due o più alternative;

3. Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati, il problema delle scorte.

La programmazione lineare

1. Le disequazioni lineari in due variabili;
2. I sistemi di disequazioni lineari in due variabili;
3. Funzioni lineari con due variabili;
4. Massimi e minimi di una funzione lineare vincolata;
5. Risoluzione di problemi di programmazione lineare con il metodo grafico.

COMPETENZE DEGLI ALLIEVI

ANALISI INFINITESIMALE:

Ripasso del calcolo del dominio e dei principali casi di limite

1. Riconoscere e saper classificare una funzione reale di variabile reale;
2. Calcolare il dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte;
3. Calcolare il dominio di funzioni trascendenti;
4. Ricavare il grafico di una funzione mediante trasformazioni geometriche applicate a funzioni note e tracciare il grafico di funzioni definite a tratti;
5. Rappresentare il grafico delle funzioni associato ai 4 casi di limite;
6. Riconoscere e classificare la discontinuità di una funzione in un punto.

Il Calcolo Differenziale

1. Saper calcolare la derivata delle funzioni somma, prodotto, quoziente, funzione composta delle funzioni principali;
2. Calcolare la derivata di una funzione in un punto e la relativa equazione della retta tangente;
3. Saper individuare i punti di non derivabilità di una funzione;

Massimi e minimi relativi- studio del grafico di una funzione

1. Determinare l'andamento di monotonia di una funzione;
2. Conoscere e sapere applicare il teorema sulla determinazione dei massimi e minimi relativi di una funzione;
3. Determinare l'andamento di concavità di una funzione;
4. Conoscere e sapere applicare il teorema sulla determinazione dei massimi e minimi relativi di una funzione;
5. Conoscere il metodo per la ricerca degli asintoti di una funzione;
6. Conoscere le fasi per lo studio del grafico di una funzione razionale, intera, fratta.

Funzioni economiche

1. Stabilire se una funzione può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene;
2. Stabilire se una funzione può rappresentare un costo, un ricavo, un utile e calcolare l'utile per una data produzione

La Ricerca Operativa

1. Risolvere problemi di scelta tra due o più alternative
2. Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati;
3. Il problema delle scorte di magazzino

La programmazione lineare

1. Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due variabili
2. Impostare il modello matematico dei problemi di programmazione lineare
3. Utilizzare il metodo grafico per la soluzione dei problemi di programmazione lineare in due

variabili;

4. Ricondurre, se possibile, un problema di programmazione lineare in tre variabili ad un problema in due variabili e risolverlo.

METODOLOGIA

I contenuti del programma sono stati trattati privilegiando l'insegnamento per problemi prospettando cioè agli studenti diverse situazioni problematiche che li inducessero a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso sia alle conoscenze già possedute che alla intuizione. Sono state altresì utilizzate lezioni frontali per la sistemazione dei risultati conseguiti ed il loro collegamento con le nozioni teoriche già apprese.

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

DOCENTE: MARIA GRAZIA BETTOLI

TESTO ADOTTATO : D. TRAINA – COMMERCE ET CIVILISATION – MINERVA

Il gruppo, composto da 4 allievi, si è sufficientemente interessato alla materia. I livelli di conoscenze sono omogenei, gli studenti dimostrano una sufficiente padronanza delle conoscenze acquisite.

Attività di allineamento e/o recupero-sostegno che sono state attivate per colmare le lacune rilevate

Il monitoraggio costante del processo di apprendimento ha reso possibile un intervento tempestivo ed individualizzato in caso di lacune o scarso rendimento. Sono state utilizzate:

- le ore curricolari per attuare un intervento di recupero-sostegno in modo immediato per casi particolarmente gravi;
- unità didattiche di recupero e/o consolidamento dei prerequisiti ;
- recupero in itinere.

Numero di verifiche sommative per ogni periodo

Primo quadrimestre tre prove sommative, comprensive di scritto e orale.

Secondo quadrimestre quattro prove sommative comprensive di scritto e orale.

Tipologie di prove previste

Sono stati proposti questionari, esercizi di reimpiego di termini della microlingua commerciale, traduzioni, domande con un numero preciso di righe di risposta, per poter valutare la capacità di rielaborare quanto studiato. Nel secondo quadrimestre è stata proposta la tipologia delle prove d'esame (terza prova)

Per quanto riguarda l'orale :esposizioni e domande su argomenti noti e sui moduli di civiltà e di microlingua analizzati in classe.

Griglie di valutazione previste per le diverse tipologie di prove

Per ogni prova è stata redatta una griglia che prevede un punteggio per ogni parte della prova.

Per la gamma dei voti da utilizzare e la loro attribuzione si è fatto riferimento al Progetto Valutazione di Istituto. Per la griglia di valutazione delle prove scritte si è fatto riferimento a quella adottata dal dipartimento di lingue straniere. Per le simulazioni delle prove d'esame si è fatto riferimento alle griglie adottate dal Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione

Per valutare i risultati delle prove sono stati presi in considerazione la pertinenza e la completezza della prova, la correttezza nell'uso del lessico, delle strutture e delle funzioni e l'efficacia comunicativa. Sono stati accettati lievi errori che non hanno pregiudicato la comprensione del messaggio orale o scritto.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza

Si è richiesta la capacità di usare funzioni e strutture in modo autonomo. La presenza di errori nell'uso del lessico e della grammatica non deve rendere oscura o difficoltosa la comprensione del messaggio. Gli studenti hanno sviluppato la capacità di comprendere messaggi orali in modo globale o analitico. Si è richiesto di saper sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici adeguati al contesto, produrre messaggi orali su argomenti di carattere generale con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale. Comprendere in modo analitico testi scritti di interesse generale o specifico.

I Quadrimestre

Si precisa che gli argomenti di civiltà svolti durante tutto l'anno scolastico hanno subito alcune modifiche rispetto al programma presentato ad inizio anno, questo in base agli accordi che sono stati presi di volta in volta all'interno del Consiglio di Classe per permettere alla classe di svolgere percorsi pluridisciplinari finalizzati alla preparazione della terza prova e

della prova orale dell'esame di Stato. A tale proposito si precisa che il pacchetto delle ore di lettorato francese nel secondo quadrimestre è stato totalmente utilizzato per la presentazione di argomenti di politica, cultura e attualità francese.

MODULO 1 LES JEUNES ET LE MONDE DU TRAVAIL

Conoscenze

- La recherche de personnel ou d'emploi
- Les demandes d'emploi, la lettre de motivation, le curriculum vitae
- La malaise des jeunes face à l'avenir

Competenze e abilità:

- definire e descrivere termini e condizioni di transazioni commerciali
- redigere CVs e scrivere una domanda di lavoro
- descrivere e discutere aspetti socio-culturali della Francia

Metodo funzionale-nozionale:

presentazione di una conversazione e/o di un testo di civiltà francese; ascolto e/o lettura e comprensione; estrapolazione delle funzioni e loro fissazione; esercizi e reimpiego delle funzioni acquisite; verifica.

Strumenti

Uso del libro di testo, fotocopie, cd audio, dvd, laboratorio linguistico.

MODULE 2

Les atouts économiques de la France

a. Conoscenze: doc. 1: une économie aux multiples atouts.

doc. 2: agriculture et forêts

doc. 3: énergie et industrie

doc. 4-5: recherche, développement et transport

doc. 6: le secteur tertiaire

doc. 7. un secteur-clé: le tourisme

b. Abilità e competenze:

- descrivere e discutere aspetti socio-culturali
- sviluppare la consapevolezza culturale, comprendere le differenze culturali

Modulo 3 : L'U.E

a. Conoscenze : doc. 1: l'essentiel sur l'Union Européenne.

doc. 2: les étapes de l'élargissement

doc. 3: quels sont les symboles de l'Union Européenne?

doc.4: les institutions et les organes de l'U.E.

b. Abilità e competenze: saper comprendere un testo di microlingua, saper rielaborare allo scritto e all'orale quanto studiato.

II QUADRIMESTRE

Modulo 4 : FRANCE ET FRANCOPHONIE

a. Conoscenze (sapere)

Les institutions;

La Francophonie

La mondialisation

La cinquième République

b. Abilità e competenze (saper fare)

Saper parlare dei principali organi istituzionali francesi, saper parlare delle caratteristiche geografiche della Francia, conoscere informazioni di carattere generale sulla francofonia;

Parallelamente ai testi di civiltà, è stato approfondito lo studio della microlingua commerciale con una scelta di testi relativi ai temi sotto indicati:

La communication de l'entreprise

Publicité et marketing

Voyages et affaires.

SCHEDA SINTETICA DEL PROGRAMMA SVOLTO

<p>Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Docente: Adriana Giambanco</p>

MACROARGOMENTI SVOLTI DURANTE L'ANNO

In relazione a quanto programmato, in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

1.Obiettivi generali:

- migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età;
- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;
- acquisire abitudini allo sport come costume di vita;
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.

Obiettivi raggiunti dalla totalità degli allievi.

2.Obiettivi disciplinari:

- tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato;
- vincere resistenze a carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- avere controllo segmentario;
- svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- conoscere almeno due sport di squadra;
- conoscere gli stili natatori di base;
- essere in grado di applicare i gesti tecnici appresi alle diverse situazioni di gioco e nelle varie situazioni spazio temporali proposte;.

Obiettivi raggiunti dall'80% degli allievi.

3.Obiettivi trasversali:

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;
- saper lavorare in gruppo;
- aver consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti;
- avere capacità di critica e di autocritica;
- saper affrontare situazioni problematiche;
- saper valutare i risultati;
- individuare nessi disciplinari;
- relazionare in modo corretto.

Obiettivi raggiunti dalla totalità degli allievi.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione e la verifica s'inseriscono nel rapporto programma-valutazione e riguardano gli strumenti di osservazione e la registrazione dei risultati di apprendimento. Per stabilire i livelli raggiunti si deve perciò avvalere di strumenti e prove anche diverse dalle tradizionali: rapide, periodiche e frequenti:

- test
- verbalizzazione
- produzioni scritte
- osservazione sistematica

L'attività è stata proposta in forma ludica, variata e partecipata, privilegiando le situazioni che suggeriscono soluzioni autonome e favoriscono il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione anche tecnica del movimento

RELIGIONE CATTOLICA

SCHEMA DISCIPLINARE DI RELIGIONE CATTOLICA

Docente :Lorena Vuerich

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica tutti gli alunni, ad eccezione di due allievi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa
- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- saper operare scelte consapevoli e responsabili

CONTENUTI

Modulo 1

- La non violenza come ideale cristiano.
- La violenza sulle donne
- Il bullismo: analisi del fenomeno
- La violenza in famiglia
- La legalità e l'etica come risposte costruttive alla violenza
- La forza della non violenza. Ghandi. Brano "Antiche come le montagne"
- La non violenza nelle religioni

Modulo 2

- Domande esistenziali
- Brano del Cardinal Carlo Maria Martini da "Conversazioni notturne a Gerusalemme"
- Brani sulla noia del mondo giovanile tratti dalla trasmissione di Sergio Zavoli "Pianeta giovani"
- I gigli del campo Mt.6,25-34. La vocazione e il senso della vita nel mio prossimo
- Ricette per la felicità

Modulo 3

- Il matrimonio cristiano.
- Poesia di Gibrán
- Fromm "L'arte di amare"

Modulo 4

- Il dialogo tra le varie religioni
- Il documento conciliare Nostra aetate

Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e buddismo
Brano del Dalai Lama e i 18 principi fondamentali per una retta vita
I campi di concentramento di Auschwitz e Terezin

Modulo 5

Etica: La pena di morte.

La posizione della chiesa sulla pena di morte

L'adultera Gv8,1-11

“Occhiali rotti” di Bersani

La legalità e la mafia

Testimonianza di Buscetta al giudice Falcone

Le figure di Padre Pino Puglisi, G. Falcone, Carlo A. Dalla Chiesa e Borsellino

Documento dei vescovi siciliani sulla mafia

Il diritto alla vita e l'aborto

Catechismo della chiesa cattolica dal n. 2271 al n.2274

Il valore della pace e la guerra

Picasso e il Guernica

Pensieri sulla guerra

“La guerra di Piero” e “Il mio nome è mai più”

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film “12 anni schiavo” presso il cinema don Zucchini.

Hanno partecipato ad un incontro con un'associazione di volontariato del territorio e alla mostra in occasione della giornata della memoria sulla shoà e la disabilità

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film: “Evil il ribelle”

“ Anita B”

“Alla luce del sole”

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

